



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "N. MIRAGLIA"-LAURIA Prot. 0006548 del 13/11/2018 01-01 (Uscita)
--

I. S. I. S.

LAURIA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Anno Scolastico 2018/2019

Collegio dei Docenti del 30.10.2018

FASCE DI LIVELLO

A	da maggiore di 9 a 10
B	da maggiore di 8 a 9
C	da maggiore di 7 a 8
D	da 6 a 7
E	da 5 a minore di 6
F	minore di 5

CRITERI COMPORTAMENTALI

PARTECIPAZIONE (intesa come interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

LIVELLO C_p \longrightarrow $6 \leq C_p \leq 9$

PARTECIPAZIONE	C_p
Scarsa - marginale	6
Adeguaata	7
Viva	8
Profonda	9

La partecipazione si suddivide negli indicatori **interesse** e **impegno**.

L'interesse è inteso come:

contributo personale al dialogo educativo e didattico

(attenzione, interventi nelle discussioni, interventi nelle esercitazioni, interventi nei lavori di gruppo, approfondimento autonomo,.....)

L'impegno è inteso come:

svolgimento delle consegne

(compiti a casa, compiti in classe, esercitazioni, lavori di gruppo,.....)

possesso e cura del materiale scolastico

(libri, quaderni, materiali per le esercitazioni e per lo svolgimento dei compiti in classe,.....)

Le rilevazioni di C_p devono essere almeno **tre** a quadrimestre, tenendo conto degli aspetti sopra elencati.

Le modalità e i tempi di rilevazione sono affidati alla discrezionalità di ciascun docente.

Dopo ogni rilevazione i risultati devono essere comunicati agli studenti: tale atto eviterà incomprensioni o errori involontari nella registrazione.

PROPOSTA di VOTO

- Il voto da proporre in sede di scrutinio finale è determinato, per ogni materia, dalla media di tutti i voti conseguiti nelle valutazioni del 2° quadrimestre, tenendo conto dei livelli di partenza, della valutazione del quadrimestre precedente e del percorso formativo dell'allievo, con particolare riguardo alle risultanze delle prove di verifica svolte nel secondo quadrimestre circa gli IDEI.
- Le prove di verifica scritte, per ogni quadrimestre, devono essere almeno tre; le prove di verifica orali, per ogni quadrimestre, devono essere almeno due.
- Si sopperisce ad una prova di verifica scritta, non sostenuta dall'allievo assente, di norma, con una prova scritta suppletiva allo scopo di garantire un congruo numero di elementi di valutazione.
- Il numero delle prove indicate potrà subire variazioni solo per quelle materie che hanno a disposizione un numero esiguo di ore settimanali.
- Ogni docente in base ai valori del C_p registrati, propone per la propria materia un **voto di comportamento C_{pm}** quale media dei valori; per il primo quadrimestre si mediano i relativi C_p registrati, per lo scrutinio finale si mediano i C_p dell'intero anno scolastico.

Per l'I.T.I.S.

- I docenti direttamente coinvolti nell'Area di Progetto per l'ITIS terranno conto, in sede di valutazione finale, anche del grado di partecipazione e frequenza con cui gli allievi hanno seguito le attività inerenti.
- In riferimento alla circolare del MIUR prot. n. 8039 del 05/12/2012 relativa alla valutazione negli scrutini intermedi e finali delle discipline di Matematica e Complementi di matematica, il voto è unitario e scaturisce dalla media ponderata dei voti riportati nelle due discipline secondo la seguente formula:
$$V = \frac{3V_M + V_{CM}}{4}$$
, con V_M voto di Matematica e V_{CM} voto di Complementi di matematica.

In modo analogo è determinato il livello L comportamentale: $L = \frac{3L_M + L_{CM}}{4}$ con L_M livello comportamentale di Matematica e L_{CM} livello comportamentale di Complementi di matematica.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento il Consiglio di classe deve tener conto dell'atteggiamento dello studente nei confronti della vita scolastica, durante tutto il periodo di permanenza nella sede, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede.

In particolare si sottolinea che il Consiglio di classe, prima di assegnare il voto, farà riferimento non solo al singolo episodio, ma al complesso delle condotte messe in essere nel corso dell'anno scolastico. **Il voto di comportamento dovrà, quindi, scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale, che tenga conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dall'allievo in ordine all'intero anno scolastico, del rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica, della qualità dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e dell'assiduità della frequenza.**

Valutato quanto innanzi, il Consiglio di classe:

- a) accerta l'esistenza di infrazioni al Regolamento sulla scorta della ricognizione fatta dal coordinatore della classe (nello scrutinio intermedio e nello scrutinio finale);
- b) decide a maggioranza, nello scrutinio finale, in merito alla presenza di note disciplinari assegnate a tutta la classe dopo aver sentito il parere del docente che ha inflitto la nota disciplinare;
- c) decide a maggioranza, nello scrutinio finale, se è sanabile una infrazione individuale commessa dagli studenti;
- d) definisce (nello scrutinio intermedio e nello scrutinio finale) la fascia di appartenenza secondo le tabelle allegate.

Ogni altra situazione non prevista dai criteri sarà autonomamente risolta da ciascun Consiglio di classe.

Il voto di comportamento sarà definito dalla somma di:

$$C = C_m + F$$

dove:

- C_m è la media aritmetica dei voti (C_{pm}) attribuiti nelle singole materie, al primo quadrimestre o allo scrutinio finale;
- F è il fattore di frequenza, calcolato come percentuale del monte ore totale svolto, al primo quadrimestre o allo scrutinio finale.

Valori assunti dal fattore di frequenza F (valutato in sede di scrutinio)

Fattore di frequenza	P_a = numero di assenze in %	F
Irrilevante	P_a > 25%	0
Rara	15% < P_a <= 25%	0,25
Saltuaria	10% < P_a <= 15%	0,50
Assidua	5% < P_a <= 10%	0,75
	0% <= P_a <= 5%	1

Per il calcolo di P_a (percentuale di assenza) si utilizza la seguente formula:

$$P_a = \frac{\text{totale ore di assenze}}{\text{totale ore svolte}} \times 100$$

relative al primo quadrimestre, per il relativo scrutinio, all'intero anno scolastico per lo scrutinio finale

INFRAZIONI

ASSENZE INGIUSTIFICATE

L'assenza è da ritenersi ingiustificata qualora:

- 1) il docente che giustifica rilevi anomalie che inducono l'ufficio di Presidenza a ritenere irrilevanti o non attendibili le motivazioni delle assenze (art. 26 del Regolamento d'istituto);
- 2) lo studente non produca la giustificica al momento del rientro a scuola (è ammesso un solo giorno di deroga);
- 3) lo studente aderisca a manifestazione a carattere nazionale oltre al limite sancito nell'art. 45 del Regolamento d'istituto.

RITARDI NON DOCUMENTATI

Il ritardo è da ritenersi non documentato qualora:

- 1) lo studente minorenni si presenti a scuola non accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci;
- 2) la scuola non condivida i motivi del ritardo anche se imputabili a ragioni indipendenti dalla volontà dello studente (art.28 del Regolamento d'istituto)
- 3) la ditta che fornisce il servizio di trasporto, contattata dall'ufficio di Presidenza, non supporti la richiesta di giustificica.

NOTE DISCIPLINARI

Siano esse individuali o collettive equivalgono ad una infrazione.

GIORNI DI SOSPENSIONE

Siano essi individuali o collettivi, con o senza obbligo di frequenza, equivalgono ad una infrazione per ogni giorno di sospensione.

Il voto "C", approssimato per difetto (esempio $6,50 = 7$; $6,49 = 6$), sarà corretto in voto " C_f ", in funzione delle infrazioni riscontrate secondo quanto stabilito nella tabella seguente:

INFRAZIONI (note disciplinari individuali e/o collettive; assenze ingiustificate individuali e/o collettive; giorni di sospensione individuali e/o collettivi, con o senza obbligo di frequenza; ritardi non documentati*)	C_f (voto di comportamento corretto in funzione delle infrazioni riscontrate)
NESSUNA	$C_f = C$
1	$C_f = C - 1$
da 2 a 3	$C_f = C - 2$
> 3	$C_f = C - 4$

* 2 ritardi non documentati equivalgono ad una infrazione

ASSENZE

Al fine della definizione del voto di comportamento, sulla scorta della ricognizione fatta dal Coordinatore, delle seguenti tipologie di documentazione presentate dagli studenti relativamente ad assenze continuative di almeno 5 giorni scolastici:

- certificato medico per assenze dovute a motivi di salute
- dichiarazione scritta di un genitore o di chi ne fa le veci per assenze imputabili a motivate ragioni di famiglia
- attestato di partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- attestato di partecipazione a pubblici concorsi e/o a prove di selezione per intraprendere percorsi formativi post-diploma

La suddetta documentazione produrrà un incremento sul voto di comportamento C_f , definito a valle delle infrazioni, per assenze relative al primo quadrimestre e al secondo quadrimestre secondo la seguente tabella:

Giorni di assenza debitamente documentati	Incremento di C_f
Da 10 a 20	0,50 punto
Più di 20	1 punti

Gli incrementi sopra riportati concorreranno all'aumento del C_f nel limite del valore massimo di 10 consentito, fatta eccezione dei seguenti casi:

- **presenza di note disciplinari nel periodo di valutazione;**
- **presenza di giorni di sospensione nel periodo di valutazione.**

N.B. I certificati attestanti assenze continuative di almeno 5 giorni scolastici relativi allo stesso quadrimestre sono cumulabili.

I periodi di assenza di almeno 5 giorni scolastici continuativi debitamente documentati, a cavallo tra il primo e il secondo quadrimestre, saranno presi in considerazione per il calcolo di L_{m2} .

Ai sensi dell'art.14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 si stabilisce, in caso di assenze continuative documentate, a condizione che tali assenze non pregiudichino a giudizio del consiglio di classe la possibilità di procedere alla valutazione dello studente, di derogare al limite minimo di presenza (3/4 del monte ore annuale delle lezioni previsto dai quadri-orario dei singoli percorsi di ogni indirizzo).

Tenendo conto che l'anno scolastico 2015-2016 (14/09/2015 - 9/06/2016) si compone di:

- 34 settimane scolastiche + 3 gg (scorporando le vacanze natalizie e pasquali, 2 novembre, 7-8 dicembre, 8-9 febbraio, 25 febbraio, 25 aprile, 1 maggio , 2 giugno) per l' Istituto Tecnico e il Liceo Classico ;
- 34 settimane scolastiche + 4 gg (scorporando le vacanze natalizie e pasquali, 2 novembre, 7-8 dicembre, 8-9 febbraio, 25 aprile, 1 maggio , 2 giugno) per il Liceo Scientifico;

si fa riferimento per il limite minimo di presenza alla seguente tabella:

		MONTE	LIMITE	LIMITE

ISTITUTO	CLASSI	ORE ANNUALE	MINIMO DI PRESENZA	MASSIMO DI ASSENZA
ISTITUTO TECNICO	PRIME	1137	853	284
ISTITUTO TECNICO	II-III-IV-V	1104	828	276
LICEO CLASSICO	BIENNIO	931	698	232
LICEO CLASSICO	TRIENNIO	1069	802	267
LICEO SCIENTIFICO	BIENNIO	935	701	234
LICEO SCIENTIFICO	TRIENNIO	1040	780	260

Ai sensi della C.M. del 4 marzo 2011, n.20, si definiscono le seguenti tipologie di deroghe per cui le eventuali ore di assenza certe, motivate e debitamente documentate, non saranno prese in considerazione al fine della definizione del calcolo del limite minimo di presenza:

- motivi di salute adeguatamente documentati (almeno 5gg. scolastici continuativi);
- terapie e/o cure programmate debitamente documentate (periodi di assenza anche inferiori a 5 gg. scolastici ma ripetuti nel corso dell'anno scolastico);
- donazioni di sangue debitamente documentate (almeno 2 nel corso dell'anno scolastico);
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. debitamente documentata (almeno 5gg. scolastici continuativi);
- partecipazione a pubblici concorsi e/o a prove di selezione per intraprendere percorsi formativi post-diploma (almeno 2 nel corso dell'anno scolastico);
- motivate ragioni di famiglia documentate con autodichiarazione del genitore o di chi ne fa le veci (almeno 5gg. scolastici continuativi);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Prima dello scrutinio di fine anno, sarà compito del Coordinatore di classe, rilevare il numero di ore di assenza di ogni studente al fine di procedere al conteggio del numero totale di ore di presenza ed illustrare al Consiglio di classe eventuali situazioni determinanti una non promozione.

Ogni altra situazione non prevista dai criteri sarà autonomamente risolta da ciascun Consiglio di classe.

BONUS NON COGNITIVO

La qualità della partecipazione e la frequenza degli alunni ad una o più attività integrative pomeridiane promosse dalla scuola sono oggetto di certificazione interna da parte dei docenti ed incidono positivamente sul voto di comportamento C_f , incrementandolo da 1 a 2 punti secondo la seguente tabella.

Numero progetti	Incremento di C_f
1	0,50 punto
2 o più di 2	1 punto

Gli incrementi sopra riportati concorreranno all'aumento del C_f nel limite del valore massimo di 10 consentito, fatta eccezione dei seguenti casi:

- **presenza di note disciplinari nel periodo di valutazione;**
- **presenza di giorni di sospensione nel periodo di valutazione.**

VOTO FINALE DI COMPORTAMENTO

Allo studente sarà attribuito un voto finale di comportamento C_f intero approssimato per difetto (esempio $6,50 = 7$; $7,50 = 8$), che tenga conto delle assenze certificate e del bonus cognitivo, dato dal valore prettamente matematico se $>$ di 5 nel limite di 10, in caso contrario il $C_f = 5$, potrà essere attribuito solo nel caso di unanimità del Consiglio di classe, in caso di mancanza di unanimità il voto attribuito non sarà superiore a $C_f = 6$.

CRITERI DI SCELTA DEL DEBITO FORMATIVO

In ordine di priorità

1. Materia con insufficienza più grave.
2. Materia di indirizzo con prova scritta o pratica o grafica o orale.
3. Materia con prova scritta o pratica o grafica.
4. Materia che si esaurisce.

ATTRIBUZIONE DEBITO FORMATIVO

(max 3 materie)

- Il debito formativo è attribuito ad ogni materia con punteggio inferiore a 5
- Incidenza del punteggio 5:

	$C_f \geq 8$	$C_f < 8$
Un solo 5	Materia non a debito	Materia non a debito
Due 5	Giudizio sospeso (1 materia)	Giudizio sospeso (1 materia)
Tre 5	Giudizio sospeso (1 materia)	Giudizio sospeso (2 materie)
Quattro 5	Giudizio sospeso (2 materie)	Giudizio sospeso (3 materie)
Cinque 5	Giudizio sospeso (3 materie)	Non promosso
!	Si accoppiano max 4 cinque	Si accoppiano max 2 cinque

Eventuali casi non contemplati nei criteri di valutazione saranno risolti all'atto dello scrutinio nei rispettivi Consigli di classe.

TABELLE DI SUPERAMENTO DEL DEBITO FORMATIVO

Giudizio sospeso in tre materie:

voto conseguito nelle prove di verifica	sei	sei	sei	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	sei	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	cinque	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	sei	quattro	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	cinque	cinque	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva

Giudizio sospeso in due materie:

voto conseguito nelle prove di verifica	sei	sei	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	quattro	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	cinque	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva

Giudizio sospeso in una materia:

voto conseguito nelle prove di verifica	sei	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva

Ogni altro risultato conseguito nelle prove di verifica diverso da quello innanzi descritto sarà sottoposto alla valutazione del Consiglio di classe che per deliberare dovrà, in ordine di priorità, tenere conto:

- 1) dei progressi conseguiti in sede di verifica finale rispetto ai risultati riportati nel corso dell'anno scolastico;
- 2) dei risultati conseguiti dallo studente non solo in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero;
- 3) della qualità della partecipazione e della frequenza dimostrate durante il recupero estivo dallo studente, se vi ha aderito.

CREDITO SCOLASTICO

Circa l'attribuzione del credito scolastico, il Collegio dei docenti recependo integralmente le note ministeriali, definisce le tabelle "A" per le classi del triennio (Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2).

La tabella "A" tiene conto strettamente degli indicatori suggeriti dal MIUR, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, frequenza, partecipazione ad attività complementari, valutati nel C_f e dei crediti formativi, al fine del posizionamento in corrispondenza della banda di oscillazione della media dei voti determinata dal Ministero. La tabella "A", strutturata come tabella a doppia entrata, serve alla individuazione, sulla scorta della media dei voti e degli indicatori definiti in precedenza, del punteggio da attribuire al credito scolastico.

Dette tabelle sono parte integrante dei criteri di valutazione.

CREDITO SCOLASTICO CANDIDATI ESTERNI

Secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2.

CREDITO FORMATIVO
D. P. R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 12

Abrogato dall'art. 26 comma 7 lettera a, Decreto Legislativo
13 aprile 2017 n. 62.

CRITERI di MISURAZIONE

Proposta

a) Criterio di misurazione del singolo quesito di una prova strutturata

Risposta esatta = punteggio prestabilito

Risposta omessa = punteggio nullo

Risposta errata = punteggio nullo

b) Criterio di misurazione del singolo indicatore previsto in un prova

P_g = Somma dei punteggi conseguiti dagli allievi nei singoli quesiti relativi all'indicatore .

P_t = Punteggio massimo conseguibile dagli allievi nell' indicatore.

M_i = Misura dell' indicatore (scala da 1 a 10).

$$M_i = \frac{P_g}{P_t} \times 9 + 1$$

La misura M della prova si ottiene dalla media degli M_i ottenuti.

La misura di M_i o di M può essere espressa da un numero intero o da un numero decimale approssimato alla prima cifra dopo la virgola (approssimazione per eccesso, se la seconda cifra decimale è maggiore o uguale a 5; approssimazione per difetto, se la seconda cifra decimale è minore di 5).

Es.: 7,46 = 7,5

7,45 = 7,5

7,44 = 7,4

Nel caso in cui il punteggio P_g è negativo , la misura da attribuire alla prova è **1** (primo valore della scala decimale).

TABELLA "A"
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2

III Anno		
CREDITO SCOLASTICO		
Media Voti	Punteggio assegnato	
M = 6	7 se $C_f < 8$	8 se $C_f \geq 8$
6 < M ≤ 7	8 se $M \leq 6,50$ con $C_f < 8$	9 se $M > 6,50$ o $C_f \geq 8$
7 < M ≤ 8	9 se $M \leq 7,50$ con $C_f < 8$	10 se $M > 7,50$ o $C_f \geq 8$
8 < M ≤ 9	10 se $M \leq 8,50$ con $C_f < 8$	11 se $M > 8,50$ o $C_f \geq 8$
9 < M ≤ 10	11 se $M \leq 9,50$ con $C_f < 8$	12 se $M > 9,50$ o $C_f \geq 8$

C_f = voto di comportamento corretto in funzione delle infrazioni riscontrate, delle assenze certificate e dei bonus non cognitivi

Il credito scolastico sarà attribuito con il punteggio riportato nella prima colonna per tutti gli alunni che nello scrutinio di fine anno si troveranno nella condizione di giudizio sospeso, qualunque siano i valori di M, C_f e CF.

TABELLA "A"
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2

IV Anno		
CREDITO SCOLASTICO		
Media Voti	Punteggio assegnato	
M = 6	8 se $C_f < 8$	9 se $C_f \geq 8$
6 < M ≤ 7	9 se $M \leq 6,50$ con $C_f < 8$	10 se $M > 6,50$ o $C_f \geq 8$
7 < M ≤ 8	10 se $M \leq 7,50$ con $C_f < 8$	11 se $M > 7,50$ o $C_f \geq 8$
8 < M ≤ 9	11 se $M \leq 8,50$ con $C_f < 8$	12 se $M > 8,50$ o $C_f \geq 8$
9 < M ≤ 10	12 se $M \leq 9,50$ con $C_f < 8$	13 se $M > 9,50$ o $C_f \geq 8$

C_f = voto di comportamento corretto in funzione delle infrazioni riscontrate, delle assenze certificate e dei bonus non cognitivi

Il credito scolastico sarà attribuito con il punteggio riportato nella prima colonna per tutti gli alunni che nello scrutinio di fine anno si troveranno nella condizione di giudizio sospeso, qualunque siano i valori di M, C_f e CF.

TABELLA "A"
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2

IV Anno		
CREDITO SCOLASTICO		
Media Voti	Punteggio assegnato	
$M < 6$	7 se $C_f < 8$	8 se $C_f \geq 8$
$M = 6$	9 se $C_f < 8$	10 se $C_f \geq 8$
$6 < M \leq 7$	10 se $M \leq 6,50$ con $C_f < 8$	11 se $M > 6,50$ o $C_f \geq 8$
$7 < M \leq 8$	11 se $M \leq 7,50$ con $C_f < 8$	12 se $M > 7,50$ o $C_f \geq 8$
$8 < M \leq 9$	13 se $M \leq 8,50$ con $C_f < 8$	14 se $M > 8,50$ o $C_f \geq 8$
$9 < M \leq 10$	14 se $M \leq 9,50$ con $C_f < 8$	15 se $M > 9,50$ o $C_f \geq 8$

C_f = voto di comportamento corretto in funzione delle infrazioni riscontrate, delle assenze certificate e dei bonus non cognitivi

Il credito scolastico sarà attribuito con il punteggio riportato nella prima colonna per tutti gli alunni che nello scrutinio di fine anno si troveranno nella condizione di giudizio sospeso, qualunque siano i valori di M, C_f e CF.